

L'esposizione A New York la mostra fotografica promossa dall'associazione marchigiani in America. Venti foto raccontano la bellezza della nostra regione dalle pareti dello showroom di Scavolini a Soho

Le Marche nella Grande Mela

Profilo di colline che sfumano verso una lontananza azzurra. Le Marche più affascinanti si presentano così, ai visitatori che affollano in questi giorni lo showroom della Scavolini a Soho, New York. Venti immagini, selezionate dal concorso bandito dall'associazione Marchigiani in America, raccontano a chi non ha mai visto la nostra regione la sua mite e riservata bellezza. Stringono di nostalgia il cuore dei marchigiani che vivono in Usa, convenuti nella Grande Mela per ritrovare questi orizzonti orlati di mare, i filari di vite a perdita d'occhio, le curve sinuose che si rincorrono nella bruma tagliata dal sole al tramonto.

Una festa l'inaugurazione

È stata una bella festa, l'inaugurazione della mostra "Luoghi e paesaggi delle Marche", quindici giorni fa, nel grande spazio della Scavolini, pieno di oggetti di design, colorato e profumato dai prodotti eccellenti delle Marche. È stata catalizzata dalla simpatia di Neri Marcorè, un fratello sornione e affettuoso, invitato a premiare il vincitore del concorso, Filippo Gioacchini di Castelfidardo. Dopo aver ricevuto l'attestato di membro onorario, dalle mani di Riccar-



Filippo Gioacchini con "Le mie colline" è la foto vincitrice

do Lattanzi, presidente dei Marchigiani in America (Mia), Marcorè ha cantato da par suo, accompagnandosi sulla chitarra, buffi ritornelli nel suo dialetto di Porto Sant'Elpidio. C'erano, tra gli altri, l'ambasciatrice Maria Angela Zappia, rappresentante permanente per l'Italia presso le Nazioni Unite, e il Console Generale Francesco Genuardi.

L'associazione newyorkese

Nata nel 2017, l'associazione newyorkese si è già resa promotrice di varie iniziative. Tra queste, una conferenza all'Istituto Italiano di Cultura di New York in collaborazione con il Macerata Opera Festival, e la partecipazione alla prima edizione di

Italy Run, la corsa italiana a Central Park, lo scorso 2 giugno.

Uno spot per le Marche

Il concorso fotografico riveste una particolare importanza per l'immagine delle Marche. Tanti sono stati i partecipanti con le loro foto. «Bellissime immagini raffiguranti luoghi, tradizioni e paesaggi marchigiani – ha detto il professor Lattanzi, docente di Radiologia e Ingegneria elettronica alla New York University – ed è stato molto difficile selezionarne soltanto venti». Podio d'onore per "Le mie colline" è il titolo dell'opera di Filippo Gioacchini, il cui commento è tratto da Guido Piovene: "Un viaggio nel-



Sopra, Pierluigi Giorgi con "Monte Vettore" il secondo classificato. Sotto, al terzo posto Filippo Biagiatti con "San Pietrello di Pergola"



le Marche, non frettoloso, porta a vedere meraviglie". La seconda classificata, "Monte Vettore" di Pierluigi Giorgi da Ascoli Piceno, è un'inquadratura della faglia che si è aperta sulla fiancata del gigante delle Marche durante il terremoto del 2016. Tra le foto vincitrici, anche un bellissimo scatto del

fotografo e film-maker Filippo Biagiatti. Ritrae il regista tedesco Wim Wenders nelle campagne di Pergola in occasione del suo tour per la provincia, quando è stato premiato con il Bronzo dorato alla carriera, in occasione del festival di Animavi.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione Esposte in diverse sale le opere dell'artista Nazareno Rocchetti "Sguardi di Fuoco" al Politeama di Tolentino

Nazareno Rocchetti ha inaugurato la sua nuova mostra. Il poliedrico artista ha tagliato il nastro di "Sguardi di Fuoco", al Politeama di Tolentino. Le opere sono esposte, fino al 20 gennaio, nei vari spazi del cinema teatro ritornato in auge grazie alla lungimiranza dell'imprenditore Franco Moschini. La mostra è la sintesi perfetta dell'arte che è racchiusa in Rocchetti. Un'arte che è stata fatta sbocciare grazie all'intuito di José Guevara, artista del fuoco di fama mondiale che ha identificato proprio in Rocchetti il suo erede artistico.

Le amate donne dal collo lungo

«In mostra ci sono le mie amate donne dal lungo collo, le sculture di legno dove la mela è protagonista, le sculture in bronzo e in ceramica – commen-



ta Nazareno Rocchetti – Immaneabili i quadri ricchi di colori realizzati con il fuoco. Per questa mostra ringrazio la curatrice Lucia Cataldo perché ha saputo leggere il mio viaggio interiore fatto nel tempo e i miei differenti linguaggi che si articolano attraverso

Sopra, Lucia Cataldo, Nazareno Rocchetti, Luca Sabbioni e Natasha Stefanenko



l'uso di materiali che provengono dalla natura, dalla meravigliosa natura che ci circonda e che lodo ogni giorno. Un grazie particolare va a Franco Moschini, perché è un uomo illuminato e speciale che sa valorizzare ogni forma d'arte mettendola a disposizione di tutti».

L'imprenditore Moschini

«Mi sento un uomo fortunato perché nella vita ho avuto il privilegio di incontrare persone meravigliose capaci di arricchirla. Tra queste persone c'è Nazareno, che è diventato uno dei miei punti fermi – ha affermato Moschini all'inaugurazione - Ecco perché sono orgoglioso di ospitare al Politeama una collezione capace di esprimere, come dice già il titolo, i nostri animi». Presente all'inaugurazione anche l'attrice russa Natasha Stefanenko con il marito Luca Sabbioni, coppia che sa apprezzare l'arte e che spesso è presente in prima linea ai vernissage di Rocchetti.

Agnese Testadiferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA